



Primo Piano - Roma, amianto nella Banca S. Paolo Eur: Corte d'Appello conferma condanna dell'Inail a indennizzare impiegato con mesotelioma

Roma - 15 set 2023 (Prima Notizia 24) La malattia per l'esposizione alla fibra killer è insorta all'età di 44 anni.

La Corte d'Appello di Roma ha confermato la condanna dell'INAIL a indennizzare il danno da mesotelioma pleurico insorto all'età di 44 anni in un dipendente di Banca San Paolo, presso la filiale di Roma Eur che riceverà 200mila euro di arretrati più una rendita per il resto della vita. L'INAIL, che spesso nega la lesività dell'amianto contro ogni evidenza scientifica, aveva impugnato la sentenza di primo grado, negando che l'amianto potesse essere responsabile dell'insorgenza dell'infermità. Tesi contrastata dall'avvocato Ezio Bonanni, presidente dell'Osservatorio Nazionale Amianto, il quale già in primo grado aveva dimostrato l'evidenza dell'esposizione da amianto per motivi di servizio. La filiale, infatti, era costituita da una costruzione in amianto, bonificato tardivamente, come evidenziato dal legale, solo nel 2007. "L'impiegato ha svolto servizio dal 2000 per 14 anni presso la filiale San Paolo in Viale dell'Arte e ha respirato le fibre di amianto spruzzato anche nelle travi del soffitto" – spiega Bonanni, che sottolinea – "solo dopo molti anni dall'inizio dell'attività l'amianto venne bonificato. La prova che ho reso al giudice sulla tardività dell'intervento si è rilevata decisiva, come confermato dalla Corte d'Appello. Dopo questa condanna dell'INAIL inizieremo la causa contro la Banca Intesa San Paolo per il risarcimento dei danni differenziali. Purtroppo tra i dipendenti bancari vi è un'alta incidenza di casi di mesotelioma". La Corte ha quindi ribadito il diritto al lavoratore a essere indennizzato per i danni subiti, si legge nella sentenza che: "la patologia accertata è causalmente connessa con le vicende lavorative denunciate, cioè di natura professionale". L'ONA, Osservatorio Nazionale Amianto, è da sempre al fianco delle vittime d'amianto e agisce per ottenere il riconoscimento dei loro diritti. Per ricevere assistenza è possibile chiamare il numero verde 800 034 294 o rivolgersi allo sportello amianto online (<https://www.osservatorioamianto.it/amianto-asbesto/>).

(Prima Notizia 24) Venerdì 15 Settembre 2023